

---

## INDICE

### 1 - DESCRIZIONE GENERALE DELLE CARATTERISTICHE DEL BACINO IDROGRAFICO I

1.1.	DESCRIZIONE DEL SISTEMA IDROGRAFICO .....	1
1.2.	INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI – FIUMI .....	5
1.2.1.	<i>Individuazione e definizione delle tipologie</i> .....	7
1.2.2.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – fiumi</i> .....	9
1.2.3.	<i>Corpi idrici superficiali – fiumi fortemente modificati e artificiali</i> .....	14
1.2.4.	<i>Corpi idrici superficiali – fiumi a rischio di raggiungimento degli obiettivi</i> .....	17
1.3.	INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - LAGHI .....	20
1.4.	INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI – ACQUE DI TRANSIZIONE	20
1.4.1.	<i>Individuazione e definizione delle tipologie</i> .....	20
1.4.2.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione</i> ....	21
1.4.3.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione fortemente modificati e artificiali</i> .....	22
1.4.4.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione a rischio di raggiungimento degli obiettivi</i> .....	22
1.5.	INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI – ACQUE COSTIERE .....	23
1.5.1.	<i>Individuazione e definizione delle tipologie</i> .....	23
1.5.2.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere</i> .....	25
1.5.3.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere a rischio di raggiungimento degli obiettivi</i> .....	27
1.6.	INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI .....	27
1.6.1.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici sotterranei</i> .....	27
1.6.2.	<i>Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici sotterranei a rischio di raggiungimento degli obiettivi</i> .....	29



---

# 1 - Descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico

## 1.1. Descrizione del sistema idrografico

Nel bacino del fiume Lemene (Figura 1.1) risulta presente la fascia delle risorgive che si trova in destra del fiume Tagliamento, ai piedi del conoide del Medusa-Cellina e che costituisce la continuazione di quella che si sviluppa nel bacino dei tributari della laguna di Marano-Grado. I due sistemi di risorgive, per confronto, presentano origine, alimentazione e comportamenti differenziati. In particolare le risorgive attinenti al presente bacino nella pianura tra Livenza e Tagliamento vengono alimentate in parte dalle acque del Meduna e del Cellina, che si disperdono sul loro conoide di deiezione, e da deflussi sotterranei provenienti dalle Prealpi che emergono al contatto tra i terreni grossolani del conoide con quelli meno permeabili più meridionali, ed in parte dalle dispersioni dello stesso Tagliamento. Le acque fuoriescono in sorgenti piccole e disseminate, vengono quindi raccolte in una rete di canali, rii e confluiscono in collettori di dimensioni più consistenti. In alcune zone, situate però a monte, propriamente all'interno del bacino del fiume Livenza descritto al paragrafo 3.6, una concentrazione maggiore di queste sorgenti ha dato origine a parecchi laghetti sorgentizi, quali quello di Burida a Pordenone e quelli di Guarnirei a Fontanafredda.

Il fiume Lemene nasce con nome primo di rio Versa ad est di Casarsa della Delizia trasportando acque perenni lungo un alveo tortuoso e irregolare che attraversa, in origine, i territori prativi di Poesis e quelli di Alberati a nord di Versutta. Il più importante affluente del Lemene in territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, sia per la copiosità delle sue acque di risorgenza e, quindi, di perenne durata, sia per la notevole estensione del suo bacino imbrifero elementare, è la Roggia di Gleris.

Il bacino del fiume Lemene si estende nel territorio compreso tra la parte sud-occidentale della Regione Friuli Venezia Giulia e la parte nord-orientale della Regione Veneto e copre una superficie complessiva di circa 860 km<sup>2</sup> di cui circa 350 km<sup>2</sup> in territorio friulano e circa 510 km<sup>2</sup> in Veneto. Il bacino confina ad ovest con il bacino del Livenza seguendo per lo più l'argine sinistro del fiume Meduna, ad est con il bacino del Tagliamento in coincidenza con il suo argine destro ed a sud con il mare Adriatico.

Il territorio veneto del bacino appartiene quasi totalmente alla cosiddetta “Bassa Pianura”, spesso caratterizzata da quote medie del suolo di poco superiori al livello del mare. I fiumi ed i canali che formano la rete idrografica hanno origine da una serie di rogge che si dipartono in modo capillare dalla pianura compresa tra i fiumi Tagliamento e Meduna. Sono corsi d’acqua che costituiscono generalmente sistemi arginati, con configurazione tipica delle aree di bonifica. Le foci del sistema idrografico sono due: il porto di Baseleghe ed il porto di Falconera, attraverso le quali avviene il deflusso delle acque drenate dall’area del bacino. La foce del porto di Baseleghe raccoglie le acque della zona più orientale attraversata dai canali Taglio, Lugugnana e Lovi.

Il corso d’acqua significativo in base alla dimensione del bacino è il Fiume Lemene, a cui si devono aggiungere altri corsi d’acqua minori, definiti di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti su corsi d’acqua significativi.

Si elencano i principali corsi d’acqua del bacino del Lemene.

<b>Codice</b>	<b>Nome corso d'acqua</b>	<b>Regione di appartenenza del corso d'acqua</b>
1	VERSA - LEMENE	Friuli Venezia Giulia-Veneto
2	RIELLO*	Veneto
3	LIN - LONCON	Friuli Venezia Giulia-Veneto
11	IL FIUME - MALGHER - FOSSON	Friuli Venezia Giulia-Veneto
14	LISON - LISON NUOVO	Veneto
19	SESTIAN - REGHENA	Friuli Venezia Giulia-Veneto
21	CAOMAGGIORE - VECCHIO REGHENA	Friuli Venezia Giulia-Veneto
23	MARANGHETTO*	Veneto
24	CAVANELLA LUNGA - SINDACALE*	Veneto
780	VERSIOLA	Friuli Venezia Giulia-Veneto
970	SILE	Friuli Venezia Giulia-Veneto
978	DI GLERIS	Friuli Venezia Giulia
979	DEI MOLINI	Friuli Venezia Giulia
980	BEVARELLA	Friuli Venezia Giulia

---

<b>Codice</b>	<b>Nome corso d'acqua</b>	<b>Regione di appartenenza del corso d'acqua</b>
981	DELLA LUNA	Friuli Venezia Giulia
982	PONTAL	Friuli Venezia Giulia
1015	BRAIDA	Friuli Venezia Giulia

\* artificiale

*Tabella 1.1: corsi d'acqua principali del bacino del fiume Lemene.*

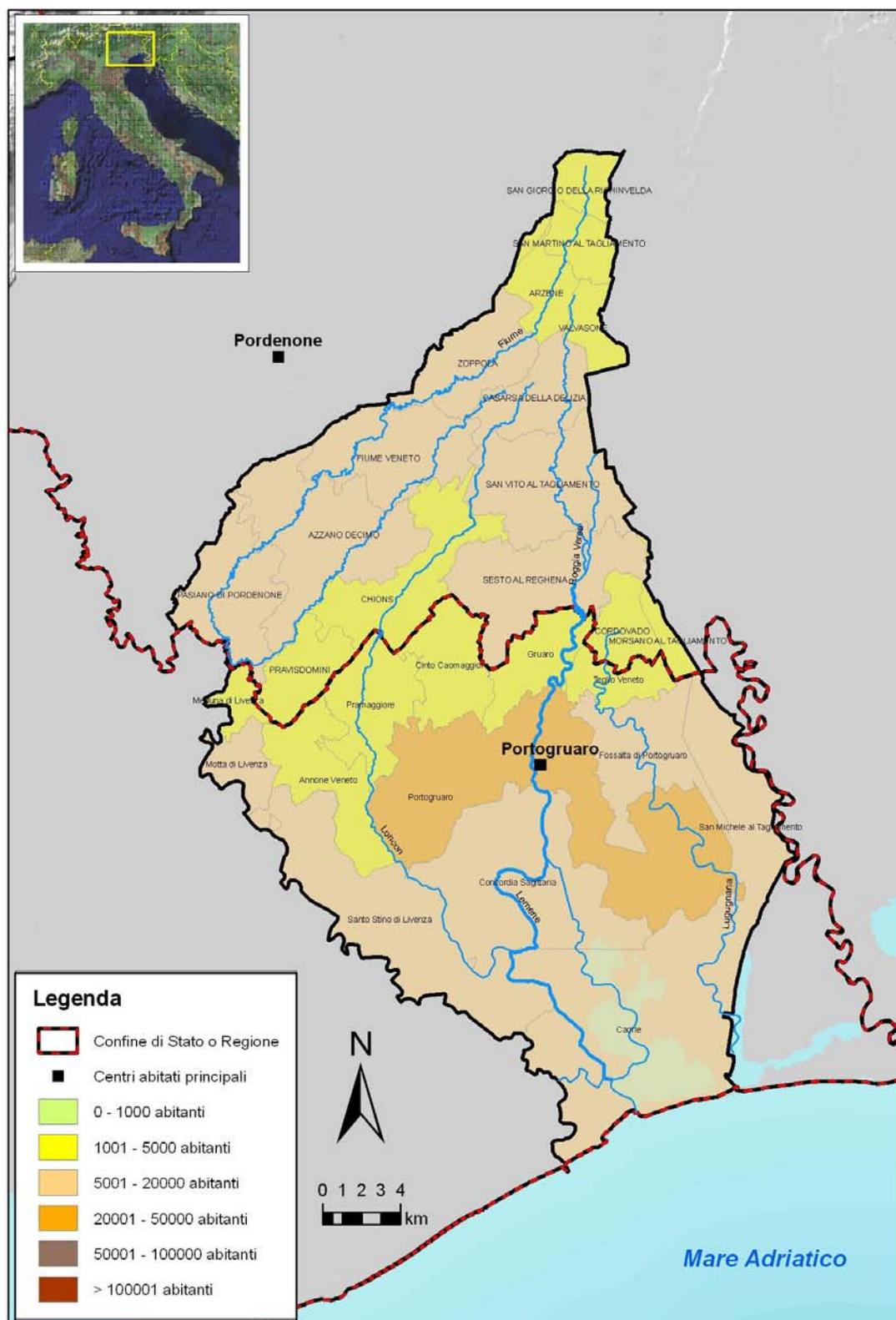


Figura 1.1: Bacino del fiume Lemene

## **1.2. Individuazione e classificazione dei corpi idrici superficiali – fiumi**

Nel bacino del Lemene sono stati individuati siti poco impattati dall'attività umana, anche se non potrebbero essere identificati come potenziali siti di riferimento. Molti dati a riguardo sono stati ricavati da monitoraggi svolti dalla Provincia di Venezia nell'ultimo decennio.

Molto interessanti sono i risultati che derivano dalla caratterizzazione e valutazione delle comunità biologica rinvenute nelle stazioni poste su corsi d'acqua originati da risorgive. Il fiume Reghena in corrispondenza di Cinto Caomaggiore, la Roggia Versiola presso Gai, il Taglio Nuovo in corrispondenza di Alvisopoli sono caratterizzati da un livello di pressione antropica contenuto e da una comunità di macroinvertebrati in condizioni poco alterate (Provincia di Venezia, 2002).

Si ritiene tuttavia che l'individuazione in via definitiva dei predetti corpi idrici di riferimento richieda ulteriori approfondimenti ed analisi.

Sono rappresentate in Figura 1.2 le idro-regioni presenti all'interno del bacino del fiume Lemene.



### 1.2.1. Individuazione e definizione delle tipologie

Si elencano i principali corsi d'acqua del bacino del fiume Lemene il numero di tipi che li compongono.

Asta	n. tipi
Lemene	1
Versa	2
Fiume	3

Tabella 1.2: numero di tipi che compongono i principali corsi d'acqua del bacino del fiume Lemene

CODICE TIPO	HER / ORIGINE - PERSISTENZA / DISTANZA DALL'ORIGINE - MORFOLOGIA / INFLUENZA BACINO A MONTE	FREQUENZA TIPO (ALL'INTERNO DEL BACINO DEL LEMENE)	LUNGHEZZA TOTALE PER TIPO (KM)
06.AS.6.T	Pianura Padana / Acque sotterranee / < 10 km / Nulla o trascurabile	10	104
06.AS.2.T	Pianura Padana / Acque sotterranee / 5-25 km / Nulla o trascurabile	7	96
06.AS.3.T	Pianura Padana / Acque sotterranee / 25-75 km / Nulla o trascurabile	1	31
06.SS.1.T	Pianura Padana / Scorrimento superficiale / < 5 km / Nulla o trascurabile	3	16
06.SS.2.T	Pianura Padana / Scorrimento superficiale / 5-25 km / Nulla o trascurabile	2	16
06.SS.3.T	Pianura Padana / Scorrimento superficiale / 25-75 km / Nulla o trascurabile	4	67

Tabella 1.3: Lunghezza complessiva dei vari tratti ricadenti in ognuno dei tipi (bacino del Lemene, sia in Friuli che in Veneto)

Nel bacino del Lemene sono presenti complessivamente 6 tipi diversi di corpi idrici.



### 1.2.2. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – fiumi

Si elencano i corsi d'acqua del bacino del fiume Lemene che fanno parte delle diverse tipologie fluviali.

CODICE CORSO D'ACQUA	CODICE PROGRESSIVO DEL CORPO IDRICO	TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPO
1	10	FIUME	VERSA - LEMENE	NATURALE	DERIVAZIONE DA ROGGIA DEI MOLINI	DERIVAZIONE FIUME SESTIAN	06.AS.6.T
1	15	FIUME	VERSA - LEMENE	NATURALE	DERIVAZIONE FIUME SESTIAN	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA RIO FONTANASSO)	06.AS.6.T
1	20	FIUME	VERSA - LEMENE	NATURALE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA RIO FONTANASSO) (FRIULI VENEZIA GIULIA)	AFFLUENZA ROGGIA BRAIDA	06.AS.2.T
1	25	FIUME	VERSA - LEMENE	NATURALE	AFFLUENZA ROGGIA BRAIDA	ABITATO DI PORTOGRUARO	06.AS.2.T
1	30	FIUME	VERSA - LEMENE	FORTEMENTE MODIFICATO	ABITATO DI PORTOGRUARO	AFFLUENZA DEL FIUME LONCON	06.SS.3.T
1	35	FIUME	VERSA - LEMENE	FORTEMENTE MODIFICATO	AFFLUENZA DEL FIUME LONCON	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE	06.SS.3.T
2	10	CANALE	RIELLO	ARTIFICIALE	DIRAMAZIONE DAL FIUME LIVENZA	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE	
3	10	FIUME	LIN - LONCON	NATURALE	RISORGIVA (FRIULI VENEZIA GIULIA)	SCARICO (LOC. MOLINO SI SAN GIOVANNI)	06.AS.6.T
3	15	FIUME	LIN - LONCON	NATURALE	SCARICO (LOC. MOLINO SI SAN GIOVANNI)	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL FOSSO MELON)	06.AS.6.T
3	20	FIUME	LIN - LONCON	NATURALE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL FOSSO MELON)	AFFLUENZA DEL FIUME LISON NUOVO	06.SS.2.T
3	30	FIUME	LIN - LONCON	FORTEMENTE MODIFICATO	AFFLUENZA DEL FIUME LISON NUOVO	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE	06.SS.3.T
11	10	CANALE	IL FIUME - MALGHE	NATURALE	INIZIO CORSO	INIZIO RISORGIVA	06.SS.1.T

CODICE CORSO D'ACQUA	CODICE PROGRESSIVO DEL CORPO IDRICO	TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPO
			R - FOSSON				
11	20	CANALE	IL FIUME - MALGHE R - FOSSON	NATURALE	INIZIO RISORGIVA	SCARICO (LOC. ORCENICO)	06.AS.2.T
11	25	CANALE	IL FIUME - MALGHE R - FOSSON	NATURALE	SCARICO (LOC. ORCENICO)	AFFLUENZA DEL RIO ZOPPOLETTA (FRIULI VENEZIA GIULIA)	06.AS.2.T
11	30	CANALE	IL FIUME - MALGHE R - FOSSON	NATURALE	AFFLUENZA DEL RIO ZOPPOLETTA (FRIULI VENEZIA GIULIA)	SCARICO DEPURATORE DI FIUME VENETO	06.AS.3.T
11	35	CANALE	IL FIUME - MALGHE R - FOSSON	NATURALE	SCARICO DEPURATORE DI FIUME VENETO	RETTIFICAZIONE CORSO	06.AS.3.T
11	40	CANALE	IL FIUME - MALGHE R - FOSSON	FORTEMENTE MODIFICATO	RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME LONCON	06.SS.3.T
14	10	FIUME	LISON - LISON NUOVO	NATURALE	INIZIO CORSO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO MARTIGNON)	06.SS.1.T
14	20	FIUME	LISON - LISON NUOVO	NATURALE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO MARTIGNON)	RETTIFICAZIONE CORSO	06.SS.2.T
14	25	FIUME	LISON - LISON NUOVO	NATURALE	RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME LIN - LONCON	06.SS.2.T
19	10	FIUME	SESTIAN - REGHEN A	NATURALE	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (DERIVAZIONE CANALE ARTIFICIALE)	06.AS.6.T
19	20	FIUME	SESTIAN - REGHEN	NATURALE	CAMBIO TIPO (DERIVAZIONE	INIZIO RETTIFICAZIONE	06.AS.2.T

CODICE CORSO D'ACQUA	CODICE PROGRESSIVO DEL CORPO IDRICO	TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPO
			A		CANALE ARTIFICIALE)	CORSO	
19	25	FIUME	SESTIAN - REGHEN A	FORTEMENTE MODIFICATO	INIZIO RETTIFICAZIONE CORSO (FRIULI VENEZIA GIULIA)	FINE RETTIFICAZIONE CORSO	06.AS.2.T
19	30	FIUME	SESTIAN - REGHEN A	FORTEMENTE MODIFICATO	FINE RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE	06.SS.3.T
21	10	FIUME	CAOMAGGIORE - VECCHIO REGHEN A	NATURALE	RISORGIVA	INIZIO TRATTO CANALIZZATO	06.AS.6.T
21	15	FIUME	CAOMAGGIORE - VECCHIO REGHEN A	FORTEMENTE MODIFICATO	INIZIO TRATTO CANALIZZATO	FINE TRATTO CANALIZZATO	06.AS.6.T
21	17	FIUME	CAOMAGGIORE - VECCHIO REGHEN A	NATURALE	FINE TRATTO CANALIZZATO	AFFLUENZA DELLA ROGGIA SELVATA	06.AS.6.T
21	20	FIUME	CAOMAGGIORE - VECCHIO REGHEN A	NATURALE	AFFLUENZA DELLA ROGGIA SELVATA (FRIULI VENEZIA GIULIA)	CONFLUENZA NEL FIUME REGHENA	06.AS.2.T
23	10	CANALE	MARANGHETTO	ARTIFICIALE	DERIVAZIONE DAL FIUME LEMENE	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE	
24	10	CANALE	CAVANELLA LUNGA - SINDACALE	ARTIFICIALE	DERIVAZIONE DAL FIUME LEMENE	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE	
780	10	ROGGIA	VERSIOLA	NATURALE	RISORGIVA (FRIULI VENEZIA)	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE	06.AS.6.T

CODICE CORSO D'ACQUA	CODICE PROGRESSIVO DEL CORPO IDRICO	TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPO
					GIULIA)		
970	10	FIUME	SILE	NATURALE	RISORGIVA	SCARICO (LOC. MARZINIS)	06.AS.6.T
970	15	FIUME	SILE	NATURALE	SCARICO (LOC. MARZINIS)	MULINO DEL BANDO (FRIULI VENEZIA GIULIA)	06.AS.6.T
970	20	FIUME	SILE	NATURALE	MULINO DEL BANDO (FRIULI VENEZIA GIULIA)	AFFLUENZA FOSSO RIVOLO (SCARICO DEPURATORE DI AZZANO)	06.AS.2.T
970	25	FIUME	SILE	NATURALE	AFFLUENZA FOSSO RIVOLO (SCARICO DEPURATORE DI AZZANO)	CONFLUENZA NEL CANALE MALGHER	06.AS.2.T
978	10	ROGGIA	DI GLERIS	NATURALE	RISORGIVA	CONFLUENZA NELLA ROGGIA VERSA	06.AS.6.T
979	10	ROGGIA	DEI MOLINI	NATURALE	INIZIO CORSO	CAMBIO TIPO (LOC. VALVASONE)	06.SS.1.T
979	20	ROGGIA	DEI MOLINI	NATURALE	CAMBIO TIPO (LOC. VALVASONE)	CONFLUENZA NEL RIO LIN	06.AS.2.T
980	20	ROGGIA	BEVARELLA	FORTEMENTE MODIFICATO	DERIVAZIONE DAL RIO LIN	FINE TRATTO CANALIZZATO	06.AS.2.T
980	25	ROGGIA	BEVARELLA	NATURALE	FINE TRATTO CANALIZZATO	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	06.AS.2.T
981	10	FOSSO	DELLA LUNA	NATURALE	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	06.AS.6.T
982	10	RIO	PONTAL	NATURALE	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	06.AS.6.T
1015	10	ROGGIA	BRAIDA	NATURALE	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NELLA ROGGIA VERSA	06.AS.6.T

Tabella 1.4: Corsi d'acqua del bacino del Lemene che fanno parte delle diverse tipologie fluviali



### 1.2.3. Corpi idrici superficiali – fiumi fortemente modificati e artificiali

Si riporta la prima individuazione dei corpi idrici fortemente modificati del bacino del Lemene.

CODICE CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	PRESSIONI	USO SPECIFICO DEL CORPO IDRICO (O DEL TERRITORIO O LIMITROFO)
1	30	FIUME	VERSA - LEMENE	ABITATO DI PORTOGRUARO	AFFLUENZA DEL FIUME LONCON	ARGINATO - URBANIZZATO - ISOLATO - PENSILE	AGRICOLO - URBANO
1	35	FIUME	VERSA - LEMENE	AFFLUENZA DEL FIUME LONCON	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE	AGRICOLO
3	30	FIUME	LIN - LONCON	AFFLUENZA DEL FIUME LISON NUOVO	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE	AGRICOLO
11	40	CANALE	IL FIUME - MALGHER - FOSSON	RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME LONCON	ARGINATO - ALVEO BLOCCATO DA STRADE - RETTIFICATO	URBANO - DIFESA IDRAULICA
19	25	FIUME	SESTIAN - REGHENA	INIZIO RETTIFICAZIONE CORSO (FRIULI VENEZIA GIULIA)	FINE RETTIFICAZIONE CORSO	ARGINATO - DIFESA SPONDALI - RETTIFICATO	DIFESA IDRAULICA
19	30	FIUME	SESTIAN - REGHENA	FINE RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE	DIFESA IDRAULICA
21	15	FIUME	CAOMAGGIORE - VECCHIO REGHENA	INIZIO TRATTO CANALIZZATO	FINE TRATTO CANALIZZATO	TRATTO CANALIZZATO	
980	20	ROGGIA	BEVARELLA	DERIVAZIONE DA RIO LIN	FINE TRATTO CANALIZZATO	TRATTO CANALIZZATO	

Tabella 1.5: Corsi d'acqua fortemente modificati del bacino del Lemene

Si elencano i principali corsi d'acqua artificiali del bacino del fiume Lemene in regione Friuli Venezia Giulia.

NOME	REGIONE	NOME	LUNGHEZZA (M)
Canale Nuovo Reghena	FRIULI VENEZIA GIULIA	Canale Nuovo Reghena	5496
Canale Postumia		Canale Postumia	4301

Tabella 1.6: Corsi d'acqua artificiali del bacino del Lemene in regione Friuli Venezia Giulia.

Si elencano i principali corsi d'acqua artificiali del bacino del fiume Lemene in regione del Veneto.

CODICE CORPO IDRICO	TIPO FIUME	NOME FIUME	CODICE RISCHIO	MOTIVO RISCHIO	TIPO CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO
23_10	CANALE	MARANGHE TTO	RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	MARANGHETTO
24_10	CANALE	CAVANELLA LUNGA	RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	CAVANELLA LUNGA - SINDACALE
2_10	CANALE	RIELLO	RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	RIELLO
753_10	CANALE	TAGLIO NUOVO	RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	TAGLIO NUOVO - LOVI
766_10	CANALE	CAVANELLA	RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	CAVANELLA
766_15	CANALE	CAVANELLA	RA		CANALE	CAVANELLA

Tabella 1.7: Corsi d'acqua artificiali del bacino del Lemene in regione del Veneto.

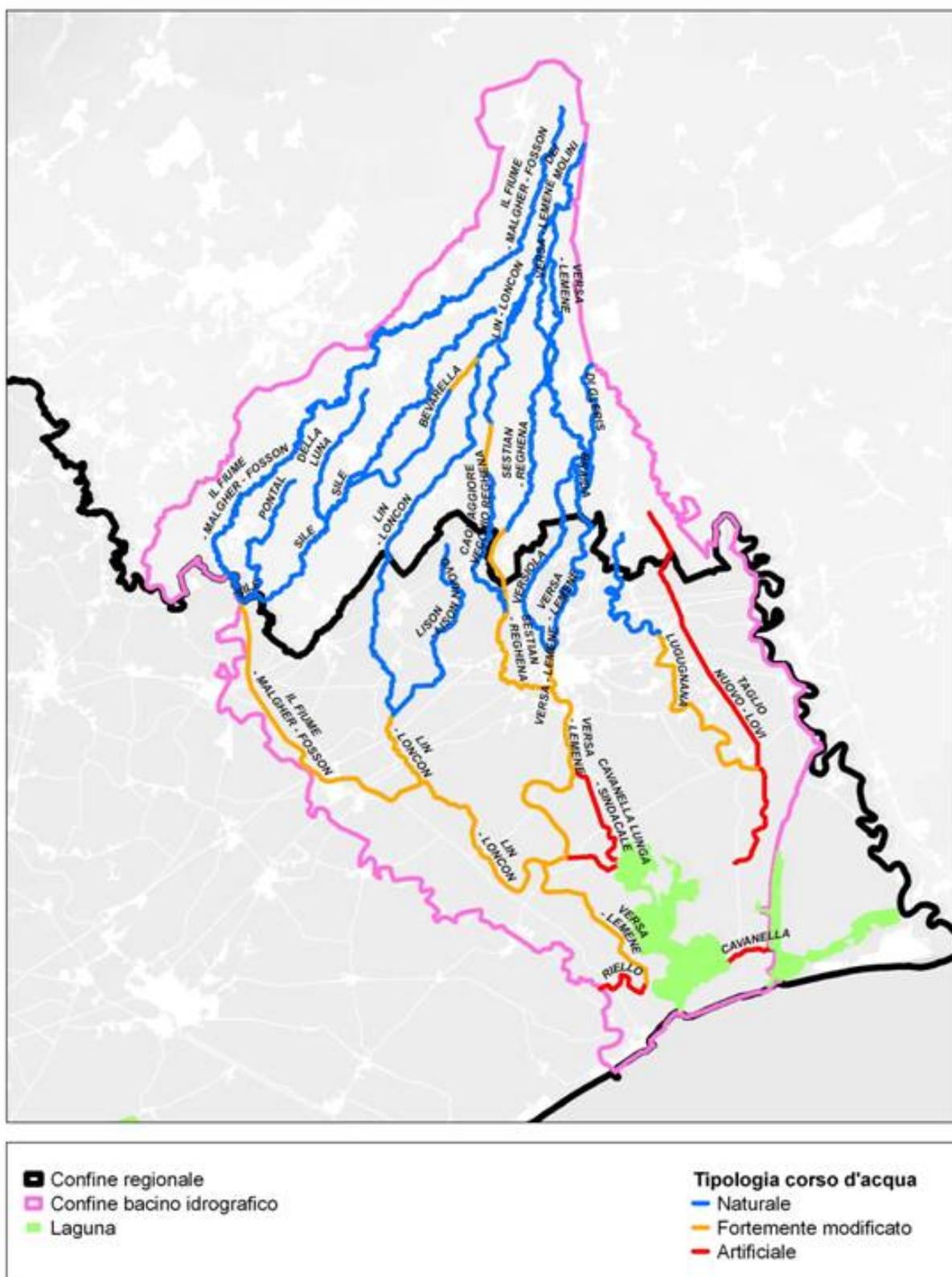


Figura 1.5: Corpi idrici fortemente modificati e artificiali del bacino del Lemene

#### 1.2.4. Corpi idrici superficiali – fiumi a rischio di raggiungimento degli obiettivi

Nelle successiva tabella 1.8 sono riportati i corpi idrici a rischio di raggiungimento degli obiettivi distinguendo tra: probabilmente a rischio (PR), a rischio (R), a rischio in quanto fortemente modificato (RF) e a rischio in quanto artificiale (RA).

CODICE CORPO IDRICO	TIPO FIUME	NOME FIUME	Motivo HMWB	USO	CODICE RISCHIO	MOTIVO RISCHIO	TIPO CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO
780_10	ROGGIA	VERSIOLA			PR	ASSENZA MONITORAGGIO	ROGGIA	VERSIOLA
14_20	FIUME	LISON			PR	ASSENZA MONITORAGGIO	FIUME	LISON - LISON NUOVO
14_10	FIUME	LISON			PR	ASSENZA MONITORAGGIO	FIUME	LISON - LISON NUOVO
759_10	CANALE	LUGUGNANA			PR	ASSENZA MONITORAGGIO	CANALE	LUGUGNANA
1_25	FIUME	LEMENE			PR	ASSENZA MONITORAGGIO	FIUME	VERSA - LEMENE
14_25	CANALE	LISON NUOVO			PR	ASSENZA MONITORAGGIO	FIUME	LISON - LISON NUOVO
3_15	FIUME	LONCON			R	SCARICHI	FIUME	LIN - LONCON
970_15	FIUME	SILE			R	SCARICHI	FIUME	SILE
11_30		IL FIUME			R	SCARICHI	CANALE	IL FIUME - MALGHER - FOSSON
1_20	ROGGIA	VERSA			R	SCARICHI	FIUME	VERSA - LEMENE

CODICE CORPO IDRICO	TIPO FIUME	NOME FIUME	Motivo HMWB	USO	CODICE RISCHIO	MOTIVO RISCHIO	TIPO CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO
11_35		IL FIUME			R	SCARICHI	CANALE	IL FIUME - MALGHER - FOSSON
11_25		IL FIUME			R	SCARICHI	CANALE	IL FIUME - MALGHER - FOSSON
970_25	FIUME	SILE			R	SCARICHI	FIUME	SILE
2_10	CANALE	RIELLO			RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	RIELLO
23_10	CANALE	MARANGHE TTO			RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	MARANGHETTO
753_10	CANALE	TAGLIO NUOVO			RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	TAGLIO NUOVO - LOVI
766_10	CANALE	CAVANELLA			RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	CAVANELLA
766_15	CANALE	CAVANELLA			RA		CANALE	CAVANELLA
24_10	CANALE	CAVANELLA LUNGA			RA	A RISCHIO IN QUANTO ARTIFICIALE	CANALE	CAVANELLA LUNGA - SINDACALE

CODICE CORPO IDRICO	TIPO FIUME	NOME FIUME	Motivo HMWB	USO	CODICE RISCHIO	MOTIVO RISCHIO	TIPO CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO
11_40	CANALE	MALGHER	ARGINATO - ALVEO BLOCCAT O DA STRADE - RETTIFICA TO	URBANO - DIFESA IDRAULIC A	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	CANALE	IL FIUME - MALGHER - FOSSON
19_25	FIUME	REGHENA	ARGINATO - DIFESE SPONDALI - RETTIFICA TO	DIFESA IDRAULIC A	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	FIUME	SESTIAN - REGHENA
19_30	FIUME	REGHENA	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE	DIFESA IDRAULIC A	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	FIUME	SESTIAN - REGHENA
1_35	FIUME	LEMENE	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE	AGRICOL O	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	FIUME	VERSA - LEMENE
3_30	FIUME	LONCON	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE	AGRICOL O	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	FIUME	LIN - LONCON

CODICE CORPO IDRICO	TIPO FIUME	NOME FIUME	Motivo HMWB	USO	CODICE RISCHIO	MOTIVO RISCHIO	TIPO CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO
759_20	CANALE	LUGUGNANA	ARGINATO - ISOLATO - PENSILE A TRATTI	AGRICOL O	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	CANALE	LUGUGNANA
1_30	FIUME	LEMENE	ARGINATO - URBANIZZ ATO - ISOLATO - PENSILE	AGRICOL O - URBANO	RF	A RISCHIO IN QUANTO FORTEMEN TE MODIFICAT O	FIUME	VERSA - LEMENE

Tabella 1.8: Corsi d'acqua a rischio di raggiungimento degli obiettivi nel bacino del fiume Lemene

### 1.3. Individuazione e classificazione dei corpi idrici superficiali - laghi

Non è stato classificato alcun lago all'interno del bacino del fiume Lemene.

### 1.4. Individuazione e classificazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione

#### 1.4.1. Individuazione e definizione delle tipologie

Si riporta la tipizzazione delle acque di transizione del bacino del Lemene:

Acque di transizione	Tipo
Laguna di Caorle	Laguna costiera – microtidale – grandi dimensioni – mesoalina
Laguna di Baseleghe	Laguna costiera – microtidale – grandi dimensioni - polialina

Tabella 1.9: tipizzazione delle acque di transizione del bacino del Lemene

Queste lagune presentano una superficie superiore a 0,5 km<sup>2</sup> ed una escursione di marea superiore a 50 cm, dunque in base al DM 131/2008 sono classificate come microtidali.

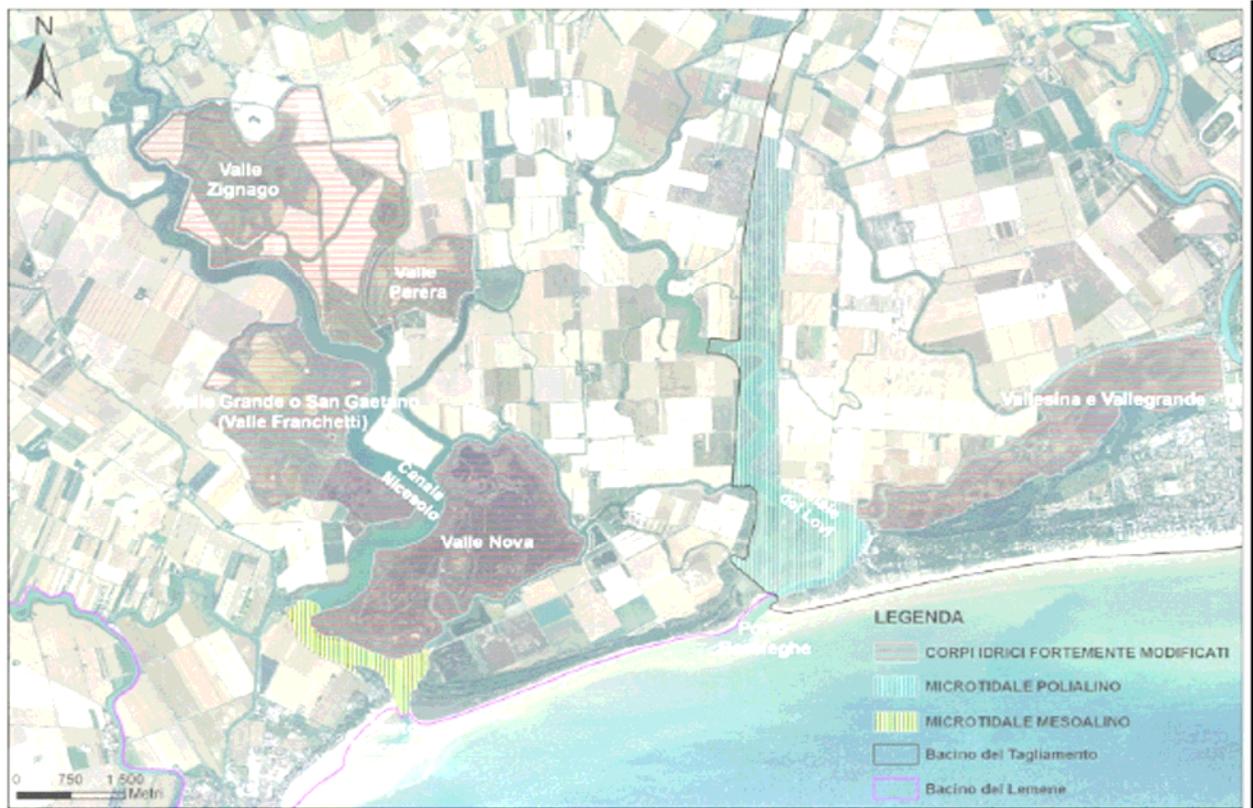


Figura 1.6: Mappa dei tipi delle acque della laguna di Caorle e Baseleghe (Arpav, 2009)

#### 1.4.2. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione

All'interno del complesso lagunare di Caorle e Baseleghe sono stati individuati due corpi idrici di transizione oltre ai 5 corpi idrici fortemente modificati rappresentati dalle valli da pesca estensive.

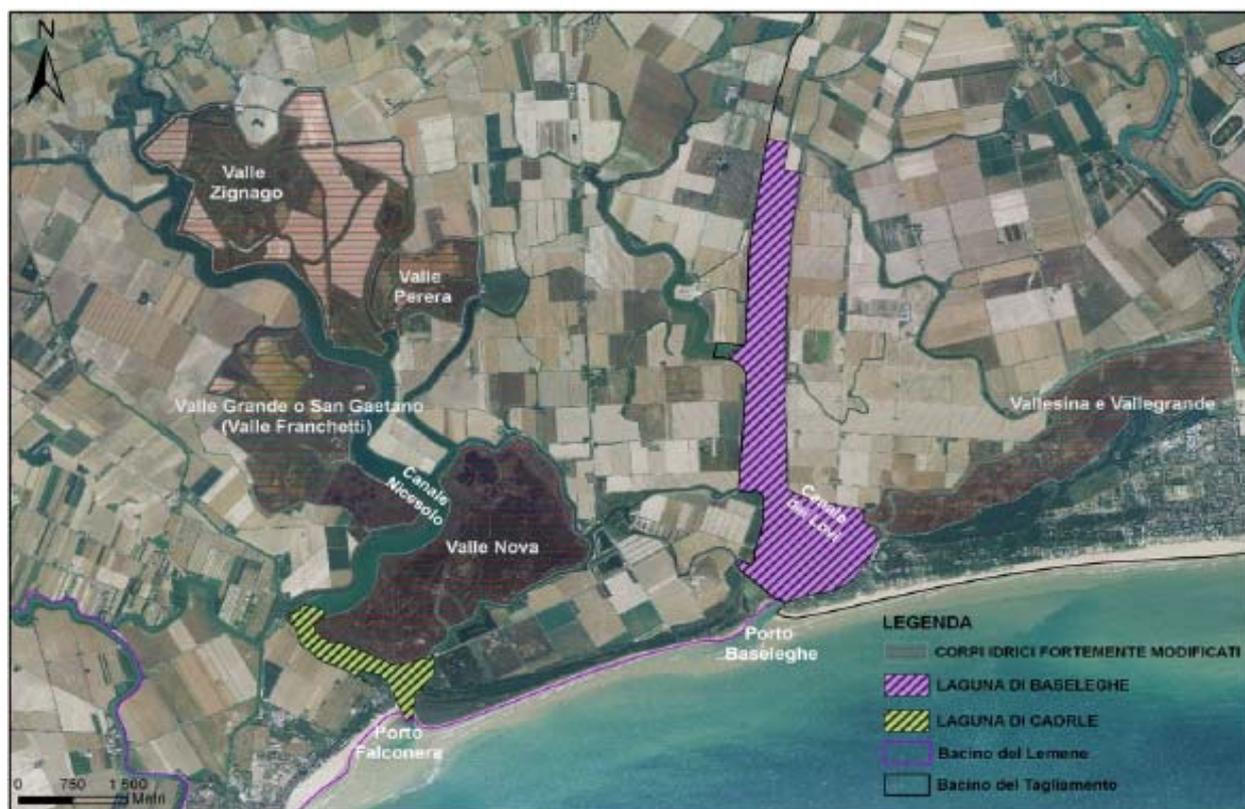


Figura 1.7: individuazione dei corpi idrici delle acque di transizione nelle lagune di Caole e Baseleghe (Arpav, 2009)

#### 1.4.3. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione fortemente modificati e artificiali

All'interno del complesso lagunare di Carole e Baseleghe sono stati individuati 5 corpi idrici fortemente modificati rappresentati dalle valli da pesca estensive.

#### 1.4.4. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione a rischio di raggiungimento degli obiettivi

In prima istanza si definiscono a rischio tutti i corpi idrici delle acque di transizione della regione del Veneto. Pertanto si identificano come a rischio le lagune di Carole e Baseleghe anche in virtù del fatto che, fino al 2007 compreso, tali aree risultavano non conformi per quanto riguarda le acque destinate alla vita dei molluschi (allegato II, parte III del D. Lgs. 152/2006). Questa non conformità viene indicata nel DM 131/20008 sezione C punto C.2 come criterio per la prima identificazione dei corpi idrici a rischio di non raggiungere lo stato di qualità buono entro il 2015.

## **1.5. Individuazione e classificazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere**

### **1.5.1. Individuazione e definizione delle tipologie**

Le acque costiere, dalla foce del Tagliamento alla foce del fiume Po di Goro, sono state classificate di tipo E1: Pianura alluvionale ad alta stabilità.

Questa tipizzazione, riguardando l'intera costa veneta, riguarda anche le acque marine prospicienti il bacino del Lemene.

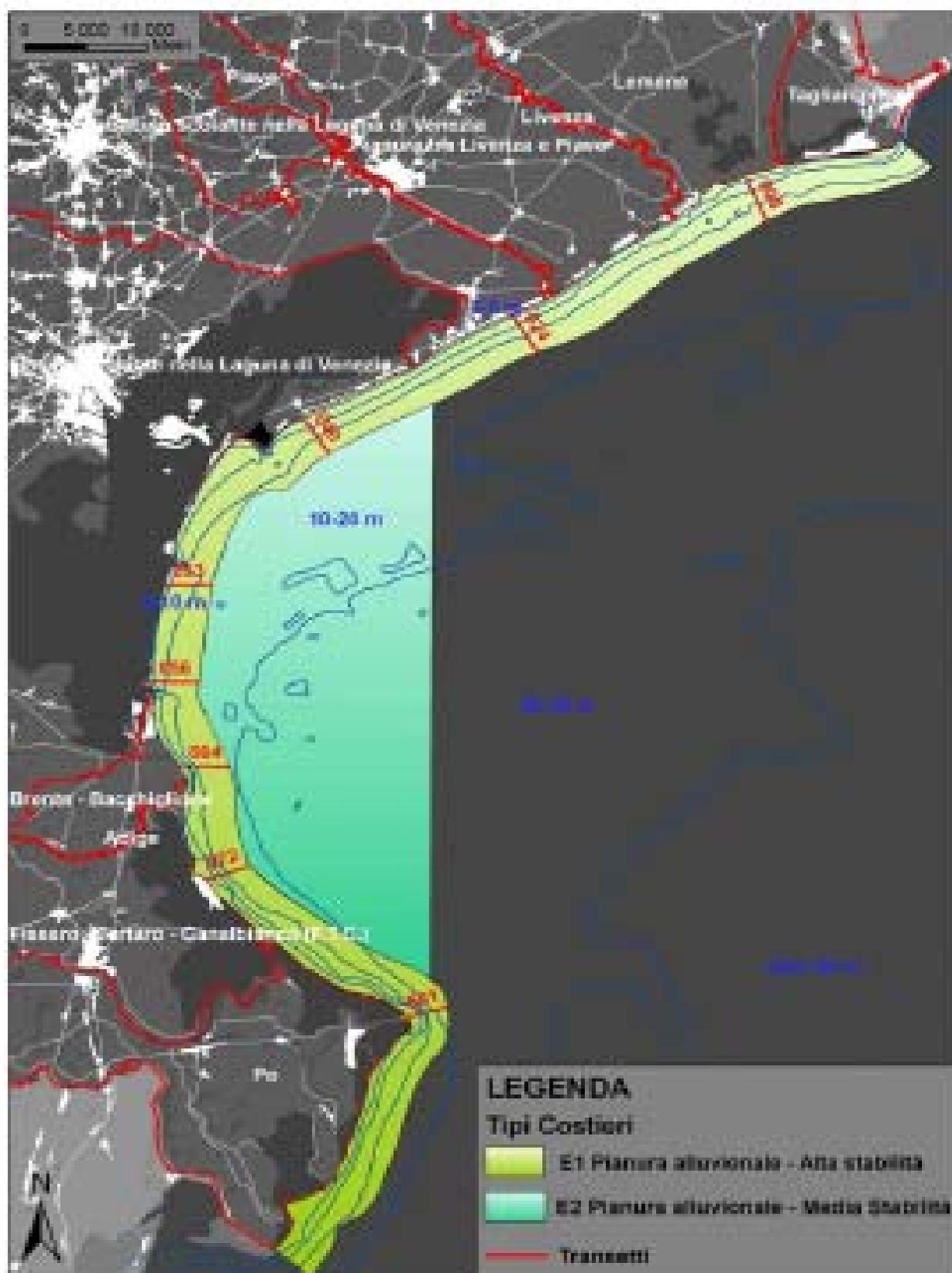


Figura 1.8: Mappa dei tipi delle acque costiere e territoriali della Regione Veneto (ARPAV, 2009)

### 1.5.2. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere

Dall'analisi dei dati storici e dalle classificazione basate sui macrodescrittori ai sensi dell'ex D.Lgs. 152/99, laddove esistenti, oltre che dalle differenti tipologie e intensità delle pressioni che insistono sull'area costiera, si stabilisce per la fascia costiera entro le due miglia la suddivisione in quattro corpi idrici e per le acque territoriali oltre le due miglia di fronte al golfo di Venezia in due.

Si presenta il quadro relativo a tutta la costa veneta, da cui si può dedurre la situazione (come corpi idrici marini) delle acque marine antistanti il bacino del fiume Lemene.

<b>Codice corpo idrico</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Estensione</b>	<b>Area (km<sup>2</sup>)</b>
CE1_1	Tra foce Tagliamento e porto Lido	2 miglia nautiche dalla costa	231.309
CE1_2	Tra porto Lido e porto di Chioggia	2 miglia nautiche dalla costa	99.020
CE1_3	Tra porto di Chioggia e foce Po di Maistra	2 miglia nautiche dalla costa	124.341
CE1_4	Tra foce Po di Maistra e confine regionale	2 miglia nautiche dalla costa	112.308
ME2_1	Al largo della zona compresa tra foce Sile e porto di Chioggia	Acque territoriali oltre le due miglia dalla costa	367.049
ME2_2	Al largo della zona compresa tra porto di Chioggia e foce del Po di Pila	Acque territoriali oltre le due miglia dalla costa	323.382

Tabella 1.10: Elenco dei Corpi Idrici Costieri e Marini della regione del Veneto

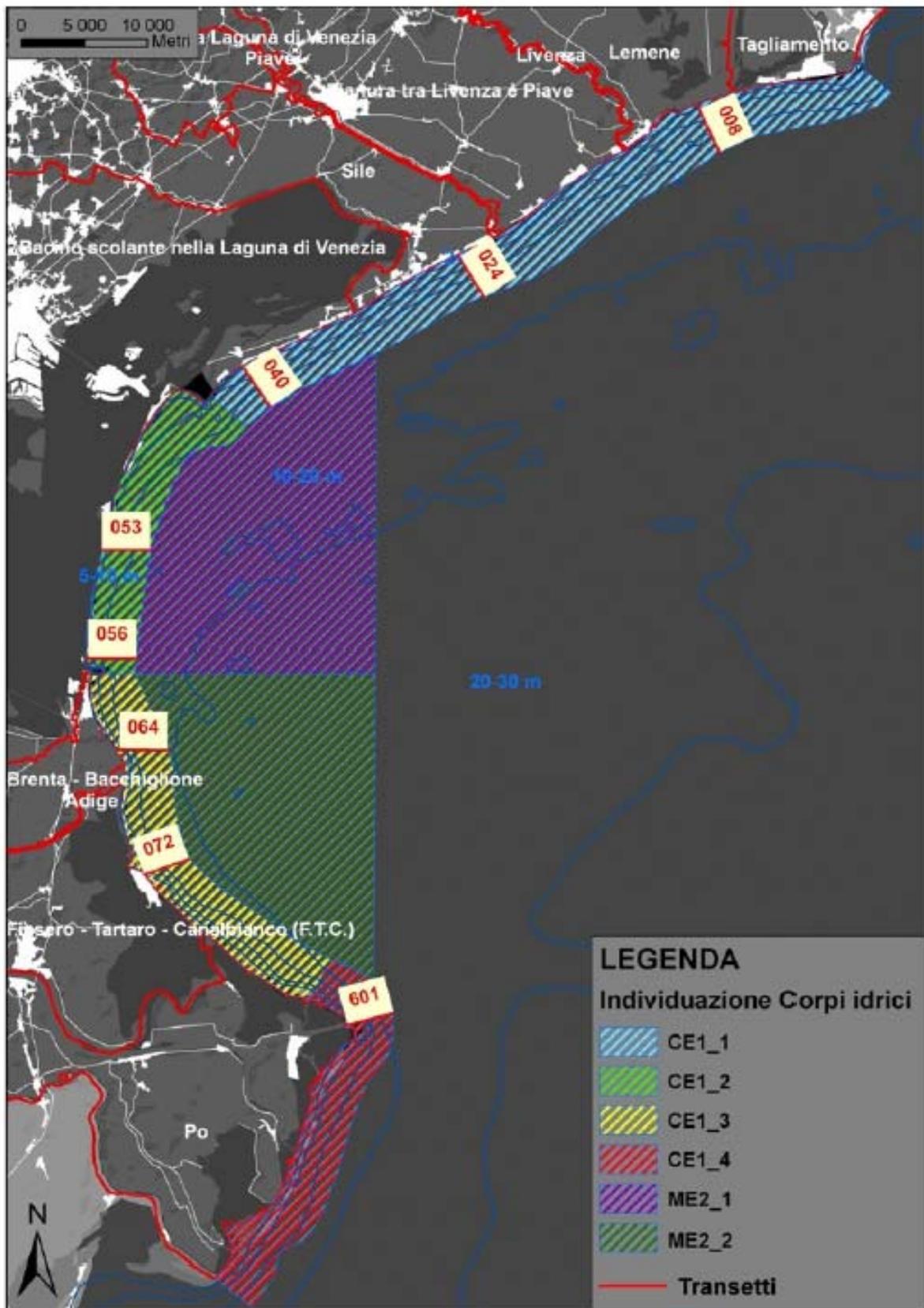


Figura 1.9: Corpi idrici costieri e marini del bacino del fiume Lemene relativi alla regione del Veneto

### 1.5.3. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere a rischio di raggiungimento degli obiettivi

Le acque costiere dell'Adriatico settentrionale, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 152/06 articolo 91, sono aree sensibili e quindi inserite in via provvisoria nella categoria a rischio di non raggiungere gli obiettivi del buono stato di qualità nel 2015.

## 1.6. Individuazione e classificazione dei corpi idrici sotterranei

### 1.6.1. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici sotterranei

Si elencano i corpi idrici sotterranei ricadenti almeno in parte nel bacino del fiume Lemene.

CORPI IDRICI SOTTERRANEI	CODICE
Alta pianura friulana centrale in destra e sinistra Tagliamento	P05
Alta pianura pordenonese del conoide Cellina-Meduna	P04
Bassa pianura con falda freatica locale	P23
Bassa pianura friulana centrale in destra e sinistra Tagliamento - falde artesiane superficiali (falda A + B - fino a ~ -100 m)	P14
Bassa pianura friulana centrale in destra e sinistra Tagliamento - falda artesiane intermedia (falda C - fino a ~ -140 m)	P15
Bassa pianura friulana centrale in destra e sinistra Tagliamento - falde artesiane profonde (falda D+E + profonde - da ~ -160 m)	P16
Bassa pianura pordenonese - falda artesiane intermedia (falda C - fino a ~ -140 m)	P12
Bassa pianura pordenonese - falde artesiane profonde (falda D+E + profonde - da ~ -160 m)	P13
Bassa pianura pordenonese - falde artesiane superficiali (falda A+B - fino a ~ -100 m )	P11
Fascia risorgive NO3 10 mg/l	P26
Acquiferi profondi del sistema differenziato	BPV

Tabella 1.11: Elenco dei Corpi Idrici Sotterranei del bacino del fiume Lemene

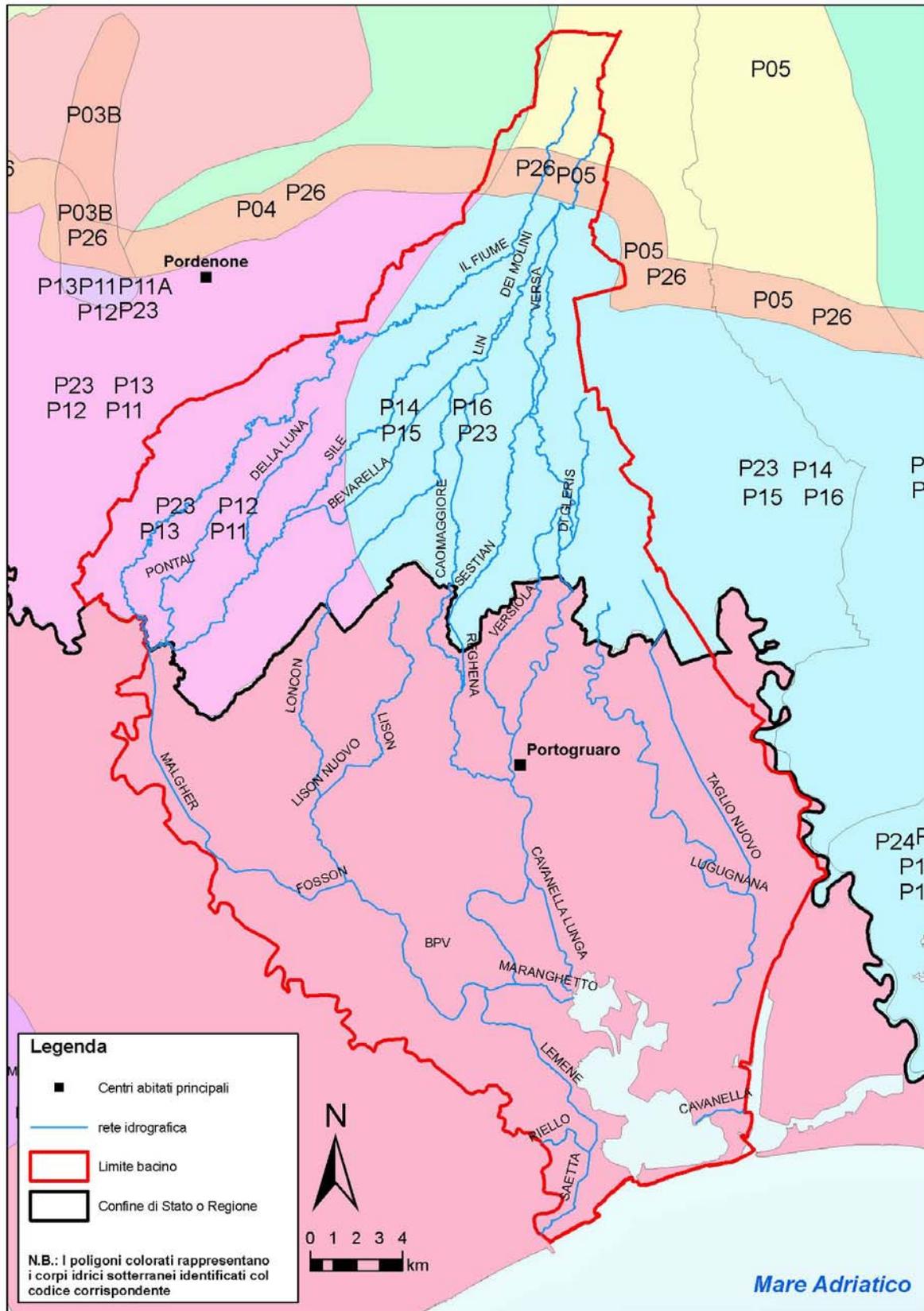


Figura 1.10: Corpi idrici sotterranei del bacino del fiume Lemene

### **1.6.2. Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici sotterranei a rischio di raggiungimento degli obiettivi**

In regione Friuli Venezia Giulia sono identificati come “a rischio” tutti i corpi idrici sotterranei di pianura che presentano valori di inquinanti (nitrati, diserbanti, clorurati, cromo, ecc.), in particolare: P03A, P03B, P06, P07, P09, P11, P11A, P14, P17, P20, P23, P26.

Vi sono inoltre corpi idrici sotterranei correlati a zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari che non presentano valori particolarmente elevati di tali sostanze, ma che ricadono in tali zone, ovvero P04, P05, P08, P10.

Nel bacino del fiume Lemene ricadente in regione del Veneto è identificato come “probabilmente a rischio” il corpo idrico sotterraneo BPV.